

Pace fiscale in salvo, estensione ampia di saldo e stralcio

L'agenzia delle entrate riscossione (Ader) salva la pace fiscale. Grazie all'Ader anche le rate di rottamazione ter e saldo e stralcio in scadenza da qui ad ottobre saranno al leggerite dalla cancellazione delle cartelle sotto i 5.000 euro. E questo nonostante la scelta del Ministero dell'economia di fissare come giorno di annullamento automatico dei carichi under 5.000 il prossimo 31 ottobre 2021, termine successivo a quello di scadenza delle rate 2020 della pace fiscale. Senza l'intervento dell'Ader che ha messo a disposizione dei contribuenti interessati uno specifico software (vedi ItaliaOggi del 22 luglio 2021), si sarebbe creata una situazione paradossale dettata dal non allineamento delle tempistiche tra annullamento delle cartelle, procedure di cancellazione e pagamenti dei contribuenti. Da un lato c'è la norma (art 4 c.4 dl 41/2021, di sostegni-bis) che ha disposto l'annullamento dei debiti under 5.000 alla data di entrata in vigore del decreto, il 23 marzo 2021, giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta del dl. Dall'altro però c'è il ministero dell'economia, che con decreto ministeriale ha invece fissato come data (procedurale) di cancellazione dei carichi il 31 ottobre 2021.

Ed in mezzo sarebbero rimasti i contribuenti con le rate in scadenza di rottamazione ter e saldo e stralcio, quelle sospese nel 2020 per l'emergenza coronavirus ed il cui piano di rientro ne prevede il pagamento il 2 agosto (le rate di febbraio e marzo 2020) il 31 agosto (la rata di maggio 2020) ed il 30 settembre (la rata di luglio 2020). In poche parole quindi i contribuenti che hanno aderito alla pace fiscale si sarebbero trovati a dover pagare rate di cartelle sì, annullate dalla norma, ma per procedure burocratiche ancora esistenti invece per il fisco. Pagamenti che tra l'altro non sarebbero stati oggetto di restituzione perché come espressamente indicato al quinto comma dell'articolo 4 del

dl 41/2021: "restano definitivamente acquisite le somme versate anteriormente alla data dell'annullamento". A salvare la situazione però ci ha pensato il software "Verifica lo stralcio dei debiti nella tua definizione agevolata". Il programma consente infatti ai contribuenti di ricalcolare i piani di rateizzazione di rottamazione ter e saldo e stralcio considerando l'importo residuo al netto di eventuali cartelle cancellate perché rientranti nel perimetro del condono. In questa fase il software permette ai contribuenti di autocertificare la sussistenza dei requisiti reddituali che danno accesso alla sanatoria previsti sempre al quarto comma della norma in commento.

Per usufruire dei benefici della cancellazione automatica dei carichi dal 2000 al 2010 di debito residuo fino a 5mila euro infatti i contribuenti, persone fisiche o giuridiche, devono avere un reddito imponibile 2019 sotto i 30mila euro. Anche tale operazione rientrerà in un secondo momento in un automatismo previsto dal Mef.

Secondo quanto indicato nel decreto ministeriale che stabilisce modalità e termini di annullamento delle cartelle infatti, il 20 agosto l'agente della riscossione deve comunicare all'agenzia delle entrate la lista dei codici fiscali dei soggetti aventi uno o più debiti che alla data del 23 marzo 2021 rientrano nel perimetro del condono. Poi entro il 30 settembre 2021 sarà invece compito dell'agenzia delle entrate di comunicare sulla base della lista ricevuta, il dettaglio dei contribuenti con i requisiti reddituali (reddito imponibile sotto i 30.000 euro) previsti dalla norma. Il 31 ottobre è invece il giorno delle formalità con la cancellazione dei carichi ed il termine della sospensione dell'attività di riscossione dei carichi under 5.000 prevista ai sensi del c.4 dell'articolo 4 del dl 41/2021

Giuliano Mandolesi

— © Riproduzione riservata —



Il logo dell'Agenzia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

